

Un bilancio - *SANO E RICCO DI PROPOSTE*

Entro il 28 febbraio il Consiglio Comunale dovrà approvare il bilancio di previsione per il 2001, come previsto dalla legge finanziaria. L'approvazione del bilancio è indubbiamente il momento più forte ed importante per l'Amministrazione della Città. Dalla lettura del bilancio, dall'analisi del documento, si delinea lo spazio politico che un'Amministrazione intende occupare e il programma di governo verso i propri amministrati. Il bilancio è fatto di entrate e di uscite, di imposizioni fiscali e di servizi forniti ai cittadini, di investimenti in opere pubbliche, cultura, economia, sport e assistenza. Gli Organi Comunali (Uffici, Commissioni, Consiglio Comunale) stanno lavorando per dare alla Città un documento politico, programmatico e contabile concreto e ambizioso, non rinunciatario, nell'intento di fornire risposte positive alle esigenze e alle aspettative della Comunità Buschese. Vogliamo elargire servizi sempre migliori ai cittadini, servizi richiesti dalle nuove esigenze, in settori nuovi ed emergenti, quali l'ecologia, l'assistenza, il tempo libero, l'occupazione, ecc. Sul fronte degli investimenti sono in previsione e quindi a bilancio opere pubbliche importanti, che fanno parte del nostro programma di legislatura. Posso affermare che la Città ha un bilancio sano, le previsioni di entrate sono prudenti, sicure e consolidate da consultivi già approvati. Ci apprestiamo quindi ad affrontare il nuovo esercizio finanziario con fiducia e ottimismo, con grande sensibilità e attenzione a nuovi problemi della nostra gente: posti di lavoro per i giovani e le donne, persone anziane e sole, attività economiche (l'agricoltura, l'artigianato, il commercio) pilastri della nostra economia, da cui deve arrivare lavoro, occupazione e quindi benessere diffuso. Colgo l'occasione per ringraziare quanti Uffici, nati, Assessori, Cittadini, Associazioni, hanno dato e daranno il loro contributo di idee, di proposte, di lavoro, a una sempre migliore gestione amministrativa della Città, entrata con serenità e fiducia nel terzo millennio.

Il Sindaco Angelo Rosso



Il grande cuore dei fratelli d'Argentina

Impressioni da un viaggio emozionante e significativo: durante il gemellaggio a Cruz Alta e San Marcos Sud, i Buschesi sono stati accolti con calore e simpatia, tanto da rivedere parenti e stringere nuove amicizie. Il legame tra le due terre ora è ancora più forte, e si potrà rinnovare in un nuovo incontro (forse già l'estate prossima, a Busca): intanto, ecco alcuni ricordi da un ricco "album interiore" di quanti hanno partecipato all'iniziativa organizzata dal Comune di Busca.

BUSCA A QUOTA

Andamento demografico ancora positivo

L'anno 2000 è stato ancora un anno positivo per l'andamento demografico della popolazione buschese, che ha raggiunto al 31 dicembre la cifra di 9.487 residenti (la cifra era di 9.372, al 31 dicembre 1999): più 115 unità nei dodici mesi da poco trascorsi. Tra i dati, disponibili grazie all'Ufficio Anagrafe del Comune, c'è da notare che i maschi continuano ad essere meno numerosi delle femmine: 4.714 uomini contro 4.773 donne. Questi dati, confrontati con quelli dell'anno precedente, mettono in evidenza un'ulteriore crescita del numero di femmine (al termine del 1999 i maschi erano 4.666 e le donne 4.706); quindi, sul totale, le donne sono aumentate di 67 unità contro le 48 dei maschi. Si è registrata anche una crescita nel numero dei nuclei familiari, che oggi sono 67 in più (3.798 contro i 3.731 del 1999). Nel 2000 le nascite di nuovi cittadini Buschesi (16 in più rispetto all'anno precedente) non sono state sufficienti per pareggiare i decessi: sono stati 95 i "nuovi arrivi" (di cui 41 maschi e 54 femmine), contro i 98 morti nel corso dell'anno (di cui 56 maschi e 42 femmine).

La popolazione di Busca è ancora aumentata, quindi, ma anche nell'anno 2000 questo incremento nel numero dei residenti è dovuto soprattutto all'aumento numerico degli immigrati (non solo provenienti da Paesi esteri, ma anche da altre province o da cittadine vicine): si registrano ben 279 presenze in più rispetto all'anno precedente, che hanno rimpiazzato i 161 emigrati, riuscendo ad aumentare il numero complessivo della popolazione (comprese nascite e decessi) fino a 115 unità.

Tra le curiosità "anagrafiche" del nostro Comune, alcune sono relative ai vari mesi dell'anno: tra i nuovi nati, le femmine hanno quasi sempre superato i maschi (solo in febbraio, aprile e luglio 2000 i fiocchi azzurri sono stati più numerosi di quelli rosa). Al contrario, per quanto riguarda i decessi, i maschi hanno superato le femmine di 14 unità. Maggio e luglio hanno fatto registrare il tasso più alto di natalità (11 bambini), mentre il mese che presenta il più alto numero di decessi è gennaio (18 persone scomparse). L'immigrazione è stata più o meno costante, salvo un lieve aumento da maggio a settembre; la punta massima è stata nel mese di ottobre (41 nuove presenze).



Quest'anno le feste per il Carnevale iniziano da Busca, che da metà febbraio propone iniziative per tutti, dai più piccoli alle famiglie, per coinvolgere gli abitanti della Città e delle zone vicine in tanti momenti di allegria. E non possono mancare le maschere-simbolo di questa festa, nella nostra Città: Micon e Miconetta (Davide Mattio e Simona Giusiano, nell'edizione 2001) il "panate" (Gilberto Mattio) e la "bela panatera" (Manuela Fissore), i "birichin" (Livio Tallone e Guido Amaudo) con un gruppo di "sonador". Da metà a fine febbraio, diversi appuntamenti divertiranno e uniranno i Buschesi, dalle sfilate di carri e maschere lungo le vie della città al teatro con la compagnia "L Cioché", dalle serate musicali alle cene alle esibizioni di gruppi folkloristici: ancora una volta Busca diventa luogo di incontro e iniziative.

C A R N E V A L E

B U S C A

dà il via alle danze

GRUPPI CONSILIARI

Lavorare INSIEME agire MEGLIO

L'occasione dell'approvazione del Bilancio Comunale e le riflessioni più generali sull'andamento degli Enti Locali nel nostro Paese, può portare con sé una serie di riflessioni. Prima fra tutte è certamente l'esigenza di attuare forme di collaborazione con gli altri Enti operanti sul territorio, soprattutto con altri Comuni: si tratta di realtà locali che condividono problemi e prospettive, risorse e rischi, organizzazione e forze. Tanto più in una Provincia quella dove viviamo, in cui i piccoli Comuni sono la maggioranza, e un'area come la nostra, tra due centri importanti (Cuneo e Saluzzo) e tra territori di non semplice gestione (dalla zona montana verso la pianura). Non si tratta di porsi in posizione di priorità rispetto alle realtà vicine (anche se Busca mantiene il suo primato per numero di abitanti, rispetto a Comuni limitrofi), bensì di puntare alla risoluzione di problemi comuni con forze comuni, con azioni concertate e collaborative che permettano obiettivi fondamentali: il contenimento delle spese, l'efficienza dell'organizzazione, il raggiungimento di un buon livello nella qualità finale dei servizi erogati ai Cittadini.

Queste funzioni dell'Amministrazione possono trovare riscontri positivi nella collaborazione con altri Comuni: lavorando insieme si possono attuare sinergie che diventano anche economie di scala, abbassando i costi e garantendo un'organizzazione più efficiente. In parole concrete, significa che ad esempio quando c'è bisogno di una presenza più forte della Polizia Municipale (per manifestazioni del tempo libero o per problemi di viabilità) si possono coinvolgere Vigili Urbani in servizio presso altri Comuni; che quando sono necessari investimenti per la raccolta rifiuti o per i servizi idrici (realtà essenziali nella vita di una Città, ma con costi sempre pesanti) si può pensare in modo più ampio, tale da rendere più efficace il lavoro e da impiegare le stesse risorse finanziarie per ottenere un lavoro più ampio e completo; che quando si organizza un servizio importante come quello dei trasporti si possono soddisfare meglio le esigenze di chi vive ai "confini" del Comune (come avviene ora a Bosco, grazie alla collaborazione con Cuneo); che in servizi fondamentali come quelli sociali e assistenziali si possono realizzare interventi e opere di grande portata, altrimenti impossibili per una realtà comunale, e al tempo stesso garantire un buon funzionamento dei servizi quotidiani, presenti sul territorio, come l'assistenza domiciliare o l'aiuto per situazioni di handicap. Sono esempi di risultati conseguiti in maniera sempre più positiva grazie alla collaborazione con i Comuni vicini, attraverso la stipula di convenzioni nell'organizzazione dei servizi al Cittadino: l'adesione all'Azienda Cuneese Dell'Acqua e all'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, la partecipazione nel Consorzio Socio assistenziale delle Valli Grana e Maira, le convenzioni e i progetti congiunti con Tarantasca, Costigliole e Verzuolo, rappresentano tutti un segno di questo "cammino comune". La logica del "campanile" e delle piccole realtà chiuse in se stesse non funziona più, anzi crea problemi: premia di più un rapporto di collaborazione, un'idea concreta di "rete sul territorio", attraverso iniziative incentrate sulla condivisione delle spese di realizzazione o gestione e sugli obiettivi di buon funzionamento, di qualità dei servizi. Colpire nel segno (l'unione fa la forza!) mettendo mano insieme al portafoglio, in modo da risolvere gli stessi problemi con meno sforzi, ognuno secondo il "ritorno" che ne avrà sul proprio territorio. Sì, perché soprattutto di spese si tratta, specialmente in un periodo così delicato per la finanza pubblica, in cui i trasferimenti dello Stato si fanno sempre meno consistenti e il principio di autonomia locale in campo fiscale incontra ancora tanti problemi nel tentativo di affermarsi. A problemi comuni si fa fronte con l'azione collaborativa: i Comuni si stanno avvicinando sempre più in questo e anche Busca, nelle sue esperienze avviate in questi anni, sta conseguendo risultati positivi, che fanno capire quanto sia giusta questa strada.

Alessandra Boccardo Per il gruppo di maggioranza

LA LEGA SI OPPONE AL GEMELLAGGIO

Ancora una volta abbiamo potuto constatare come la maggioranza del Sindaco Angelo Rosso, che governa la Città, abbia perso una grande occasione di dialogo nei confronti delle forze politiche di minoranza, dimostrando di non sapere gestire una situazione che era di facile risoluzione. Infatti nella seduta consiliare del 27 novembre 2000 tra i vari punti all'ordine del giorno era inserita la deliberazione 72 dal titolo: "Gemellaggio Comune di Busca con Cruz Alta e San Marcos Sud (Cordoba, Argentina)".

Di fronte alla proposta del Sindaco di adesione al gemellaggio con i paesi citati, senza che i gruppi consiliari di minoranza fossero stati informati dell'iniziativa che si voleva intraprendere (ribadita dall'intervento dell'assessore Boccardo, che asseriva come da parte della maggioranza vi fosse stata una negligenza), ai consiglieri leghisti non è rimasto altro che esprimere un parere negativo. Testimonianza di come i rappresentanti della Lega non siedano in Consiglio Comunale per scaldare le sedie o per fare i burattini della politica buschese, ma rappresentino gli elettori che li vogliono interpreti delle loro istanze e delle loro esigenze. Una negligenza che dimostra come, se ce ne fosse ancora bisogno, la maggioranza non osservi le regole della democrazia. Dopo aver assistito alla mancata comunicazione ai gruppi consiliari dell'esposizione del Gonfalone del Comune, Commissioni Consiliari prive dei verbali, il mancato invio ai Consiglieri Comunali dei verbali delle Commissioni Consiliari, la presentazione di documenti in Consiglio Comunale senza essere stati esaminati nelle rispettive Commissioni, la presentazione di deliberazioni che non competono al Consiglio e altro, ecco l'ultima trovata di chi è al governo della Città: il mancato coinvolgimento delle forze politiche che siedono in Consiglio su un tema di interesse generale. Alla proposta prestabilita della maggioranza, che escludeva a priori le iniziative dei gruppi consiliari di minoranza, la Lega Nord ribadisce che ha ritenuto inutile presentare progetti alternativi con prospettive culturali, turistiche ed economiche diverse che avrebbero potuto generare e produrre uno sviluppo per la Città, né esprimere un'opinione ritenuta inutile, visto il deprecabile comportamento di chi dovrebbe amministrare la Città di Busca con saggezza, oculatezza e con amore.

Mario Berardo e Giuseppe Bellone Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

Casa Francotto a quando i lavori?

Tempo fa il sottoscritto propose, mediante un'interpellanza firmata dal nostro gruppo "Busca che cambia", di allestire nel nostro Comune un museo storico e archeologico. L'idea a me pareva innovativa, tanto più che molti oggetti, ritrovati in campagne di scavi nel territorio comunale fin dal XIX secolo, erano e sono tuttora conservati nei musei di Cuneo e di Torino perché la nostra Città non aveva mai avuto locali idonei alla conservazione degli stessi. Inoltre pensai che in questo spazio museale sarebbe stato opportuno raccogliere e concentrare tutti gli arredi sacri al pubblico né durante le funzioni né tantomeno in un museo. Proposi inoltre una catalogazione mediante documentazione fotografica.

Certo per la realizzazione si sarebbe dovuto lavorare in collaborazione con le confraternite, i massari, le parrocchie, la Curia Vescovile e i vari enti quali le Soprintendenze ai Beni Archeologici, ai Beni Storici ed Artistici. In Consiglio Comunale mi fu risposto che sarebbe stato difficile raccogliere oggetti di proprietà delle chiese in locali del Comune e che comunque l'idea di un museo era già venuta alla maggioranza molto tempo prima della mia proposta: infatti si pensava di utilizzare parte dell'ex Casa Francotto per tale scopo (di fronte all'Ospedale).

A tutt'oggi nulla è stato fatto, mentre in Valle Maira ad Aceglio, nei locali della confraternita, è stato allestito un bel museo di arte sacra proveniente da tutte le chiese della Valle, e la Curia ha proceduto a catalogare tutte le opere della Diocesi (cosa che peraltro avrebbe dovuto essere fatta cinquant'anni fa). A Busca la casa del dottor Francotto continua a degradare, come il teatrino civico: chiari esempi di incuria e inciviltà. Busca continua a non avere un museo, i reperti continuano ad essere sparpagliati in altri luoghi fuori Città, mentre l'arte sacra continua ad essere il più delle volte mal conservata in cappelle sperdute e magari in magazzini umidi e malsani, in balia di vandali e ladri senza scrupoli, senza rispetta per oggetti che raccontano la storia di una comunità e del suo cammino di fede.

Ivo Vigna Busca che cambia

NOVITA' per i servizi acquedotto e fognatura

Un cambiamento importante per quanto riguarda i servizi idrici: dal 1° gennaio è diventato operativo l'affidamento della gestione di acquedotto, fognatura e depurazione all'Acda (Azienda cuneese dell'acqua) da parte del nostro Comune. Tutte le pratiche inerenti l'acqua dovranno essere svolte presso gli uffici cuneesi dell'Azienda: nuovi allacciamenti, potenziamenti, acqua verde, impianti antincendio, allacciamenti di cantiere, volture, verifica letture contatori (iniziate a metà gennaio anche a Busca), ecc. D'ora in poi si farà riferimento a Cuneo presso la sede dell'Acda, in piazza Torino 7, con orario dalle 9 alle 12 (dal lunedì al venerdì) e 14.30-16 (solo il martedì), sabato chiuso; i recapiti telefonici sono lo 0171-692518 oppure il numero verde 840-042040 (24 ore su 24, la telefonata costa un solo scatto). Lo stesso vale per la rete fognaria, con uffici in via Basse San Sebastiano 24 a Cuneo: gli orari sono gli stessi della sede per l'acquedotto, il recapito telefonico è lo 0171-602047 (ci si può anche rivolgere al numero verde indicato sopra).

RACCOLTA RIFIUTI

Dal 1 giugno dello scorso anno il Comune di Busca ha affidato la gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani all'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti. Nel quadro di riorganizzazione del servizio, l'Acsr ha provveduto nel mese di luglio 2000 alla sostituzione di circa 120 cassonetti da 1.100 litri con - 60 cassonetti da 2.400 litri (cassonetti che, essendo a carico laterale, possono essere movimentati con il mono operatore). Lo svuotamento dei cassonetti nel centro storico ha cadenza giornaliera, nel concentrico trisettimanale, nelle frazioni bisettimanale; lo svuotamento dei cassonetti grandi con mono-operatore avviene il lunedì e giovedì. La raccolta vetro avviene tramite 21 campane grandi, posizionate su tutto il territorio comunale e con 35 cassonetti presso gli esercizi pubblici del Comune. Nello stesso cassonetto viene effettuata la raccolta delle lattine di alluminio. La stessa frequenza di svuotamento è prevista per le quindici campane utilizzate nella raccolta della carta. Una delle novità venute con la gestione dell'Acsr è la raccolta dei contenitori in plastica per liquidi, iniziata a metà ottobre con il posizionamento di 15 cassonetti da 1.700 litri, dislocati per buona parte nel centro e nel concentrico, in parte nelle frazioni. Dal mese di ottobre è stata istituita una raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti di tipo domestico (lavatrici, materassi, mobili, frigoriferi, ecc.). Tale servizio è gratuito e si effettua il primo e il terzo giovedì di ogni mese, previa prenotazione al numero verde 800-654300. All'utenza si richiede naturalmente che il materiale da conferire sia collocato in posizione accessibile al carico. Sempre nell'ambito di riorganizzazione del servizio, l'Azienda ha provveduto a posizionare nell'area ecologica di frazione Attissano tre cassoni scarrabili, al fine di differenziare ancora di più la raccolta. È stata inoltre definita la gestione dell'area ecologica con apposito personale che garantisce l'apertura con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30, il sabato mattina dalle 8.30 alle 12. Per qualsiasi esigenza inerente il servizio di raccolta rifiuti, conferimenti in discarica o in area ecologica attrezzata, i cittadini buschesi possono contattare direttamente l'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, chiamando gratuitamente il numero verde 800654300.

Orari negozi e festività nel 2001

In accordo con le organizzazioni di categoria sono state fissate le otto festività dell'anno 2001 in cui i negozi potranno derogare dall'obbligo della chiusura domenicale o festiva (con apertura facoltativa). Il calendario delle festività comprende: 18 marzo, Festa del Papà; 15 aprile, Santa Pasqua; 13 maggio, Festa della Mamma; 27 maggio, Prima Comunione; 1° luglio, San Luigi; 5 agosto, Festa della Madonnina; 9 settembre, Sagra del Toro; 25 novembre (domenica a disposizione per situazioni non programmabili: in mancanza di fruizione precedente a questa data sarà utilizzata per l'apertura facoltativa quale ottava festività disponibile per l'anno 2001). Gli esercizi commerciali osservano la chiusura domenicale e festiva salvo due situazioni: in caso di tre festività consecutive gli esercizi del settore alimentare devono effettuare l'apertura durante la prima festività dalle ore 8 alle ore 13; durante il mese di dicembre, nelle giornate domenicali e festive, è consentita l'apertura a tutti gli esercizi con lo stesso orario prescelto per i giorni non festivi. Mezza giornata di chiusura infrasettimanale. La chiusura infrasettimanale di mezza giornata è obbligatoria e viene così articolata: - settore alimentare: chiusura il mercoledì o giovedì pomeriggio dalle ore 13; - settore non alimentare: chiusura il sabato pomeriggio dalle ore 13 oppure il lunedì mattina fino alle ore 13. Per tutti i settori l'obbligo della chiusura infrasettimanale è sospeso: quando nella settimana ricorre un giorno festivo oltre la domenica; nel mese di dicembre; nella settimana nella quale insistono altre ricorrenze (San Valentino, l'ultimo giorno di Carnevale, Festa della Donna, Festa della Mamma e la settimana antecedente la Pasqua). Per il settore non alimentare l'obbligo della chiusura infrasettimanale del lunedì mattina è sospeso nei lunedì seguenti alle locali festività tradizionali di San Luigi e della Madonnina. Chiusure domenicali e festive. Gli esercizi commerciali osservano la chiusura domenicale e festiva salvo: in caso di tre festività consecutive gli esercizi del settore alimentare devono effettuare l'apertura durante la prima festività dalle ore 8 alle ore 13; durante il mese di dicembre, nelle giornate domenicali e festive, è consentita l'apertura a tutti gli esercizi, con lo stesso orario prescelto per i giorni non festivi.



PODISTICA BUSCHESE

La Podistica Buschese promuove per la stagione primavera-estate 2001 un programma di attività per avvicinare i giovani e i meno giovani alla pratica sportiva, in particolare a tutte le discipline relative alla corsa su strada e su pista nel periodo estivo. "Vuoi provare a praticare corsa veloce? Vuoi fare corsa con gli ostacoli, salto in lungo, salto in alto? Ti piace la staffetta? Ti piace stare in compagnia, allenarti in gruppo fra amici? Vieni alla Podistica, ti divertirai e ti sentirai importante come gli altri!": è questo l'invito del sodalizio sportivo locale per la prima metà dell'anno. Chi fosse interessato a queste attività e a questi programmi può presentarsi, per ulteriori informazioni e senza impegno, il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 19, nella sede della società sportiva (nell'area sportiva dell'ex Complesso Capannoni, in corso Romita 62, chiedendo di Angelo). Tutte queste attività sportive e promozionali (per un periodo di prova totalmente gratuito) possono essere praticate dai ragazzi e dai giovani nati nel 1991 o anni precedenti. Per informazioni ci si può rivolgere anche ai numeri telefonici 0171-943423 (ore pasti) e 0338-4857706.

Pastore valdese di Busca condannato alla morte sul rogo

UNA LAPIDE A TORINO RICORDA GOFFREDO VARAGLIA

Sabato 11 novembre, con una solenne cerimonia in piazza Castello a Torino, è stata scoperta una lapide in memoria del pastore valdese Goffredo Varaglia, nato a Busca nel 1508 e condannato dall'Inquisizione alla morte sul rogo il 29 marzo 1558. L'iniziativa è stata voluta dal Comune di Torino e dalla Comunità Valdese, e vi ha partecipato anche il Comune di Busca. La lapide in bronzo con la scritta commemorativa è collocata su una pietra della pavimentazione che lastrica la storica piazza del capoluogo regionale, nello stesso luogo in cui si ritiene sia avvenuta l'esecuzione della condanna a morte, tra Palazzo Madama e l'innesto di via Garibaldi. La cerimonia si è svolta alla presenza di una numerosa folla. La figura del pastore valdese Goffredo Varaglia (prima frate minore, poi passato al calvinismo e instancabile predicatore della Riforma, motivo per cui fu condannato) è stata ricordata dallo studioso valdese Giorgio Bouchard. È intervenuto poi il presidente del Consiglio Comunale di Torino, Mauro Marino, che ha sottolineato come l'iniziativa, deliberata all'unanimità, voglia invitare alla tolleranza reciproca tra fedi ed etnie diverse.

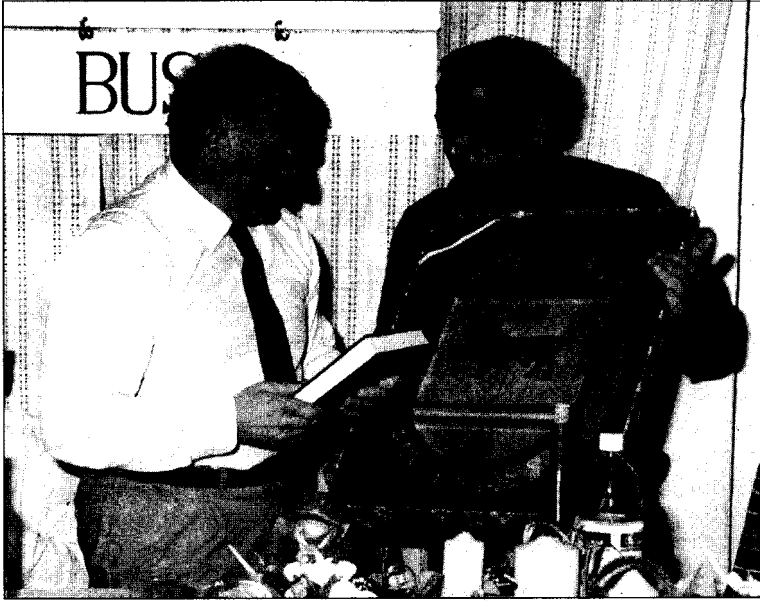
Alla cerimonia hanno presenziato amministratori del Comune di Busca (terra d'origine del Varaglia) e di Luserna San Giovanni (sede di una comunità valdese) con i rispettivi gonfaloni municipali. Un coro valdese in costume ha accompagnato con il canto il momento dello scoprimento della lapide. Sarà importante, anche per Busca, riscoprire e approfondire la conoscenza di Goffredo Varaglia, appartenente a una famiglia nobile del luogo e tra i protagonisti della storia locale (religiosa e politica) del Cinquecento.

Luigi Chiamba



L'Argentina è rimasta nel cuore dei Buschesi

Il gemellaggio con Cruz Alta e San Marcos Sud è stato un grande momento di scoperta e di riscoperta



Il viaggio in Argentina a inizio dicembre ha rappresentato un'esperienza davvero unica per la delegazione buschese che ha partecipato alla cerimonia per il gemellaggio tra la nostra Città e le località sudamericane di Cruz Alta e San Marcos Sud (nella zona di Cordoba). È stato un caloroso "hermanamiento", il "pueblo" argentino ha dimostrato un affetto e una simpatia per i "fratelli buschesi" tali da stupire gli stessi promotori dell'iniziativa: rimarrà a lungo e forte il ricordo di quei giorni in terra d'Argentina, condiviso con familiari e amici al rientro a Busca. Anche le autorità locali hanno voluto organizzare tutto al meglio, per significare che quel legame sancito ufficialmente con la firma del gemellaggio ha radici profonde. L'accoglienza a Cruz Alta e San Marcos Sud ha sorpreso la delegazione di concittadini: oltre agli incontri ufficiali, alle cerimonie e alle serate in onore dei Buschesi, sono stati tanti i momenti di incontro e



di scambio con la gente che in quella terra vive e lavora, ma anche che nel cuneese e nella nostra zona ha ricordi e legami forti, che risalgono a generazioni precedenti, con parenti e conoscenti. Tutti a chiedere e dare notizie, a raccontare fatti, a ricordare nomi e luoghi che pur a migliaia di chilometri di distanza (25.000 chilometri tra andata e ritorno, come dato di cronaca) segnano e gettano un ponte tra terre e persone. E pur stranieri, pur lontani, non c'erano problemi a capirsi: italiano e piemontese, spagnolo e dialetto locale, il confronto è stato comunque ricco di comunicativa.

Tra le splendide città, ricche di espressioni artistiche, nell'eleganza di Buenos Aires e nella civiltà contadina della "pampa", i Buschesi hanno scoperto le grandi distese e ancor più il grande cuore dell'Argentina. Un'emozione continua, in un viaggio che non ha avuto problemi organizzativi proprio per permettere ai cuneesi di pensare solo ai tanti posti visitati, di riservare le loro attenzioni solo alla realtà d'oltreoceano. È stato un viaggio veramente bello, un'esperienza positiva. E al ritorno, altroché "don't cry for me, Argentina", come la nota canzone del musical ispirato a Evita Peron: al momento di tornare verso l'Italia la commozione era forte in tutti i partecipanti. Con la certezza, però, che si trattava di un arrivederci: si sta già pensando, infatti, di organizzare a Busca un'accoglienza di persone dall'Argentina, dalle due località che hanno siglato il gemellaggio con Busca. Sarà certo un'altra occasione per conoscere più da vicino il grande cuore degli Argentini e per riscoprire parentele e legami tra le due sponde dell'Atlantico. Per tutti i Buschesi, poi, un appuntamento: il 2 marzo, nella sala mostre e convegni del Municipio, alle ore 21 verrà presentato il video realizzato durante il gemellaggio con Cruz Alta e San Marcos Sud (ingresso libero, siete tutti invitati).

BUSCA KARTING CLUB

Tante iniziative e giovani promesse

Tra le tante società sportive e associazioni che fanno parte della realtà agonistica di Busca, c'è un Club che forse per impostazione motoristica si può ritenere un po' particolare, dal momento che segue gli appassionati e gli agonisti delle quattro ruote "in miniatura" e cioè il kart. Questa parola, sconosciuta a molti per la scarsa presenza sul territorio della Granda di impianti idonei, si è fatta conoscere un po' alla volta proprio per l'arrivo a Busca di una pista che è tra i migliori impianti a livello europeo, fiore all'occhiello della Federazione Italiana. Questi piccoli bolidi possono essere utilizzati sia per divertimento domenicale (non è richiesta alcuna licenza particolare se lo si utilizza solo per divertimento) sia per uso agonistico, dove è necessaria una licenza, e si può iniziare a correre già all'età di sei anni nella classe 50 cc per poi proseguire fino alla classe regina, la 125 cc. Il kart è stato la scuola di guida di molti campioni, come Ayrton Senna, Michael Schumacher attuale campione del mondo di Formula Uno, Jarno Trulli, Giancarlo Fisichella, Massimo Ravaglia campione di Superturismo, e moltissimi altri campioni impegnati in tutti i tipi di sport sulle quattro ruote. E ancora oggi le promesse dell'automobilismo vengono prelevate tra i migliori esponenti del karting nazionale e internazionale. Il Busca Karting Club è riuscito a portare a Busca nel 2000 una gara del Campionato Internazionale Open, prova importantissima per il karting mondiale e forse importante anche per le strutture come alberghi e ristoranti locali, che nei cinque giorni di gare hanno registrato il tutto esaurito. In occasione di due gare nazionali il Busca Karting Club ha regalato l'ingresso gratuito a tutti coloro che sono appassionati e che in quei giorni hanno potuto assistere gratuitamente alle gare, e intende farlo anche quest'anno. Il sodalizio sportivo, inoltre, è riuscito a portare per la prima volta in Piemonte e a Busca per il 23 settembre 2001 l'unica prova del Tricolore Senior 100 e 125 (in queste categorie militano tutti i migliori esponenti del karting italiano) mentre si è messa in lista d'attesa per lo svolgimento di una prova del Mondiale, tutte manifestazioni che possono portare a Busca in cinque giorni una media di 1.000-1.200 persone tra piloti, meccanici, familiari e appassionati da tutto il mondo. Il Busca Karting Club conta tra i propri iscritti più di cento piloti, un numero elevato tenendo presente che in Piemonte i tesserati sono circa mille. Tra gli iscritti anche ragazzi francesi che vedono nell'organizzazione buschese un buon livello agonistico e quindi un'ottima scuola di guida. Molti ragazzi che si sono distinti nelle varie manifestazioni nazionali ed internazionali hanno portato alto il nome di Busca conquistando il podio: Ilario Migliore, secondo al Gran Premio di Menton, in Francia, e scelto nella rappresentativa piemontese; Alberto Capello, vincitore del campionato regionale 2000 e anche lui scelto nella rappresentativa piemontese; Valter Botasso e Marco Monge Madro, rispettivamente secondo e terzo nel campionato regionale; e molti altri, che pur non vincendo hanno fatto conoscere Busca anche in questo ambiente e continuano a tenere viva questa realtà sportiva.

Borsa di studio

Il Comune istituisce quattro borse di studio per studenti buschesi (urea da 1.500.000 lire per la laurea, due da 900.000 lire per la maturità e una da 600.000 lire per studi professionali): il bando, con i requisiti e i criteri predisposti dalla "Commissione borsa di studio per studenti buschesi", è disponibile in Municipio. Le domande devono essere presentate entro il 30 marzo prossimo all'Ufficio Segreteria; l'assegnazione delle borse di studio avverrà con atto del Consiglio Comunale. Soggiorno marino per anziani Si sta organizzando il soggiorno marino per gli anziani buschesi: si terrà dal 18 aprile al 2 maggio, nella località ligure di San Bartolomeo al Mare (per informazioni, contattare gli Uffici Comunali).

Obiettori al Consorzio

I giovani buschesi che fossero interessati a svolgere il servizio civile presso le strutture del Consorzio Socio-assistenziale delle Valli Grana e Maira, possono contattare l'ente per informazioni (piazza Marconi 4/a, Dronero, tel. 0171-908311): può essere un modo per dare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno sul nostro territorio.

Comitato di Attissano

Attissano ha recentemente rinnovato il Comitato di Frazione: Gianpiero Marino presidente, Cristiano Mandrile vicepresidente, Giorgia Brunengo .segretaria.

Corsi di danze occitane

La Pro Loco Castelletto Busca organizza corsi di danze occitane per principianti, . nella palestra delle scuole elementari del capoluogo in via Michelis 2, dal 23 febbraio; in orario serale (per informazioni: Daniela Mandrile, tel. 0339-7950104).